



Gruppo Consiliare Movimento 5 stelle Comune di Rivoli (To)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco del Comune di Rivoli

Rivoli, data invio mail pec

O.D.G : APPROVAZIONE URGENTE DELLA LEGGE SULL'EUTANASIA MEDICALMENTE ASSISTITA.

PREMESSO CHE:

Il diritto all'autodeterminazione e le decisioni sul fine vita devono essere considerate decisioni soggettive e, in quanto tali, devono essere prese con la massima libertà dalla persona per sé stessa;

la Repubblica Italiana è uno Stato autonomo e laico;

la prima proposta di legge per legalizzare l'eutanasia in Italia fu presentata in Parlamento nel 1984 dal Deputato socialista Loris Fortuna;

nel 2006 il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in risposta alla lettera aperta di Piergiorgio Welby dove chiedeva di poter ottenere un intervento di eutanasia, scriveva "Mi auguro che un tale confronto ci sia, nelle sedi più idonee, perché il solo atteggiamento ingiustificabile sarebbe il silenzio, la sospensione o l'elusione di ogni responsabile chiarimento.", dove per "sedi più idonee" è da intendersi il Parlamento;

Nel settembre 2013 viene depositata alla Camera una proposta di legge di iniziativa popolare sul tema del fine vita sottoscritta da 67.000 cittadini, tuttora ignorata dal Parlamento;

La Consulta di Bioetica ONLUS nel 2017 aveva richiamato che, ben 43 anni prima alcuni premi Nobel deploravano l'indifferenza morale delle istituzioni e le restrizioni giuridiche che impedivano di legittimare il diritto di scelta delle persone nel fine vita;

la Corte Costituzionale ha più volte sollecitato il Parlamento a legiferare in tema di "fine vita" prima di emettere la sentenza 242/2019 sul caso Cappato – Antoniani;

A seguito della suddetta sentenza la Corte Costituzionale nel 2019 rileva che l'attuale assetto normativo concernente il **fine vita** lascia prive di adeguata tutela determinate situazioni costituzionalmente meritevoli di protezione e da bilanciare con altri beni costituzionalmente rilevanti e dichiara l'illegittimità dell'articolo 580 del Codice penale che punisce l'aiuto al suicidio, in presenza di alcune precise condizioni in attesa di un auspicato quanto urgente intervento da parte del Parlamento per legiferare in merito al *fine vita*;

Il D.Lgs. 219/2017 tratta il tema dell'accanimento terapeutico e riconosce il valore etico e la tutela del diritto di scelta, del consenso informato e delle DAT (Dichiarazioni Anticipate di Trattamento) ma a fronte del vincolo imposto dal Codice penale che risale al 1930 e dalle diverse e mal dialoganti posizioni presenti in Parlamento sul tema fine vita, tace.



Gruppo Consiliare Movimento 5 stelle Comune di Rivoli (To)

Attualmente nel nostro ordinamento non è prevista per la persona la possibilità di autodeterminazione della propria esistenza, anche se questa è divenuta insostenibile per l'entità della sofferenza e priva di prospettive di dignità di vita.

Numerosi cittadini chiedono di tutelare e di salvaguardare il rispetto della loro autodeterminazione e della loro dignità nella morte, senza dover ricorrere, per vedere garantito questo loro diritto, a lunghi e faticosi viaggi, sostenuti da associazioni no profit, verso i Paesi dove l'eutanasia o il suicidio assistito sono consentiti. Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Canada, molti Stati degli Stati Uniti e sempre più Paesi nel mondo, nella totale assenza di un impegno preciso del Parlamento e del sistema sanitario pubblico italiano;

Durante l'estate 2021, sono state raccolte 1.239.423 di firme da parte dei cittadini per la campagna referendaria, promossa dal Comitato Promotore Referendum Eutanasia Legale, il quesito referendario si poneva l'obiettivo di introdurre l'eutanasia legale tramite l'abrogazione parziale dell'art. 579 c.p. che punisce l'omicidio del consenziente;

il quesito lasciava intatte le tutele per le persone vulnerabili, i minori di 18 anni, le persone che non sono in grado di intendere e volere, quelle il cui consenso è stato estorto, e avrebbe potuto introdurre nel nostro Paese il diritto all'aiuto medico nei casi di scelta di fine vita;

Ai sensi dell'art. 2, 13 e 32 della Costituzione il diritto assoluto all'autodeterminazione si sostanzia nella possibilità concessa alla persona titolare, di scegliere liberamente in ordine ad atti che coinvolgono il proprio corpo e le proprie aspettative di salute e di vita.

PRESO ATTO CHE

nella conferenza stampa del 16/02/2022 il presidente della Corte Costituzionale, Giuliano Amato, in seguito alla dichiarazione di inammissibilità del referendum sull'eutanasia legale da parte della Corte Costituzionale, ha fatto intendere che sarebbe auspicabile che il Parlamento legiferasse in tema di eutanasia.

TUTTO CIÒ PREMESSO, IL CONSIGLIO COMUNALE DI RIVOLI

auspica che il Parlamento, senza ulteriori indugi, legiferi sull'Eutanasia medicalmente assistita nel pieno rispetto delle indicazioni della Corte Costituzionale sulla punibilità dell'aiuto al suicidio (ordinanza 207/18 e sentenza 242/19) e delle motivazioni espresse nel respingere il quesito referendario.

Impegna la Presidenza del Consiglio Comunale a trasmettere l'ordine del giorno ai Presidenti delle Camere dei Deputati e del Senato della Repubblica, ai Presidenti della Commissione Affari Sociali e della Commissione Sanità della Camera dei Deputati, della Commissione Sanità del Senato, della Commissione Affari Costituzionali e della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Distinti saluti,

I CONSIGLIERI COMUNALI

Elena Mastella – Giuseppe Paolo Milani (firmato digitalmente) – Stefano Torrese